



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 78 del 29 marzo 2024**

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE

D'AMATO

***PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO A TEMPO PIENO E
DETERMINATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
TECNICO OPERATIVA (S.T.O.) DELL'EGATO 5 - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE N. G05049 DEL 12.04.2023***



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 78 del 29 marzo 2024



Al Presidente del Consiglio Regionale
Antonio Aurigemma
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: procedura per il conferimento dell'incarico a tempo pieno e determinato del Dirigente Responsabile della Segreteria Tecnico Operativa (S.T.O.) dell'EGATO 5 - Determinazione Dirigenziale n. G05049 del 12.04.2023.

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale n. G05049 del 12.04.2023 veniva indetta la procedura per la “ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico a tempo pieno e determinato del Dirigente Responsabile della Segreteria Tecnico Operativa (S.T.O.) dell'EGATO 5” e veniva approvato lo schema di avviso informativo della procedura, pubblicato sul BURL n.31 del 18.04.2023;

con la Determinazione Dirigenziale n. G14839 del 09.11.2023, il Direttore ad interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:

- prendeva “atto dei verbali n. 1 e n. 2 con i quali rispettivamente la Commissione si è costituita e ha elaborato uno schema di regolamento interno e lo ha approvato e valutato la ricevibilità ed ammissibilità delle domande pervenute in relazione all'Avviso informativo pubblicato sul BURL n. 31 del 18 aprile 2023”
- prendeva altresì “atto del verbale n. 3 della Commissione di valutazione che ha deliberato la graduatoria finale per la selezione di cui all'oggetto ...”;

con il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00007 del 31 gennaio 2024 si nominava “l'ing. Luigi Urbani, nato a [REDACTED] Dirigente responsabile della Segreteria Tecnico Operativa (S.T.O.) dell'EGATO 5 (Lazio Meridionale Frosinone).”.



Considerato che:

l'Avviso informativo definiva i requisiti di partecipazione, disponendo testualmente quanto segue:
“Possono presentare la domanda, per il conferimento dell’incarico in questione: - i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali delle amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 16; - oppure i soggetti che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali...”;

nell’Ambito Territoriale Ottimale 5 (Lazio Meridionale Frosinone), dal 2003 la gestione del Servizio Idrico Integrato è monopolio del Gestore (Acea ATO 5 Spa) e della Segreteria Tecnico Operativa dell’EGATO 5, estranea quindi non solo alle amministrazioni comunali ma anche a tutti gli altri enti territoriali;

precedentemente nel 2020 sono state attivate dalla Regione Lazio procedure per posizioni analoghe (EGATO 3 Rieti ed EGATO 4 Latina) e addirittura identiche (EGATO 5 Frosinone) nelle quali la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio ha garantito, per quanto di sua competenza, uniformità e continuità nell’indicazione dei componenti nelle Commissioni valutazione.

Tenuto conto che

l’avviso informativo, oltre alla previsione di un termine di presentazione assolutamente breve (di appena 10 giorni), si caratterizzava per la totale assenza di trasparenza nelle modalità di svolgimento delle valutazioni della Commissione;

che il regolamento di valutazione è stato redatto 101 giorni (18 giugno – 27 settembre) dopo che la commissione aveva preso conoscenza delle generalità dei partecipanti e potenzialmente, essendo pervenuti per PEC, dei C.V. dei candidati. Senza tenere in alcuna minima considerazione i consolidati orientamenti giurisprudenziali per cui “i criteri di valutazione delle prove di un concorso devono essere stabiliti nella prima riunione della commissione di valutazione, va però evidenziato che questi, per rispetto dei principi di trasparenza e credibilità, debbono essere definiti prima che siano conosciute le generalità di concorrenti”;

che sono risultati esclusi candidati in possesso dei requisiti di partecipazione e di comprovata esperienza professionale, per mancanza del titolo di studio richiesto quando quest’ultimo costituiva un “elemento di valutazione delle candidature pervenute”. Anche in questo caso senza tenere in considerazione i consolidati orientamenti giurisprudenziali secondo i quali “il primo e principale



criterio di interpretazione dei requisiti di partecipazione deve essere quello letterale e in caso di clausole relative ai requisiti di partecipazione eventualmente suscettibili di diverse interpretazioni debba privilegiarsi l'interpretazione che garantisce la massima partecipazione, in ogni caso non è ammissibile interpretare in modo restrittivo e/o estensivo comunque contrario al principio di massima partecipazione le previsioni della lex specialis in materia di requisiti di partecipazione”;

la maggior parte dei CV e delle domande di partecipazione esaminate dalla Commissione di valutazione sembrerebbero evidenziare esperienze professionali maturate presso uffici tecnici comunali e provinciali, che, per quanto detto, privi di competenze sul Servizio Idrico Integrato”;

il criterio di valutazione elaborato per la selezione oggetto della presente interrogazione, è stato sostanzialmente modificato, relativamente ai criteri b) e c) relativi all'esperienza professionale, rispetto a quello adottato nelle precedenti procedure per posizioni analoghe se non addirittura identiche espletate negli anni 2020 e 2021;

l'eventuale adozione del criterio di valutazione adottato nelle precedenti procedure per posizioni analoghe se non addirittura identiche avrebbe comportato una graduatoria definitiva diversa da quella di cui si è preso atto nella Determinazione Dirigenziale n. G14839 del 09.11.2023 del Direttore ad interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo e alla conseguente nomina di cui al conseguente Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00007 del 31 gennaio 2024;

che entrambe le ricerche di professionalità per il conferimento dell'incarico di Dirigente Responsabile della Segreteria Tecnico Operativa (S.T.O.) dell'EGATO 5 (Lazio meridionale – Frosinone) – 2020 e 2023 – seppur con criteri di valutazione diversi (per l'attuale giova ricordare elaborato dopo che la commissione aveva preso conoscenza delle generalità dei partecipanti e potenzialmente, essendo pervenuti per PEC, dei C.V. dei candidati) hanno individuato, per conferire l'incarico, soggetti operanti negli uffici tecnici dei comuni, prima Ferentino adesso Sora, amministrati, al tempo ed ora, dal Presidente p.t. della provincia di Frosinone;

tra il decreto del Presidente della Regione Lazio nr. T00007 del 31 gennaio 2024 e l'avviso informativo di cui all'oggetto del 13 Aprile 2023 pubblicato sul BURL n. 31 del 18/04/2023 si registra un'incongruenza rispetto alla durata del contratto da far sottoscrivere al neo responsabile della S.T.O.. Nel primo caso, infatti, è stato riportato: *“la Provincia di Frosinone sottoscriverà un contratto **di durata non superiore a 5 anni** e decorrente dalla data della sua sottoscrizione”*, mentre nel secondo era previsto *“il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente Responsabile della Segreteria Tecnico Operativa dell'EGATO 5 (Lazio Meridionale Frosinone) sottoscrive un contratto individuale di lavoro di diritto privato con la provincia di Frosinone a tempo pieno e determinato, **della durata di 5 anni**, visto il D.Lgs 267/2000, e ai sensi dell'art.11, comma 9 della Convenzione di Cooperazione”*;



le modifiche di cui al capoverso precedente si sono rese necessarie ovviare alla norma per cui “le pubbliche amministrazioni devono collocare in pensione d'ufficio a 65 anni (cioè al raggiungimento del limite ordinamentale per la permanenza in servizio) il personale che ha, a tale età, maturato un qualsiasi diritto a pensione”, condizioni che avrebbe impedito la sottoscrizione di un contratto della durata di cinque anni al candidato individuato nella selezione.

per tutto ciò premesso, si interrogano pertanto il Presidente della Regione, unitamente agli Assessori competenti, al fine di conoscere

quali azioni si intendano adottare per rimuovere le violazioni normative e i profili di opacità che hanno contraddistinto la procedura di cui trattasi, per garantire che le prossime selezioni siano effettivamente improntate a criteri di trasparenza e imparzialità;

se vi sia la volontà di effettuare verifiche in merito a quanto riportato da vari organi di stampa locali, in riferimento alla tendenza da parte della Provincia di Frosinone di procedere ad affidamenti di incarichi diretti.

Il Consigliere
Alessio D'Amato

Firmato digitalmente da: Alessio D'Amato
Data: 29/03/2024 10:06:17